

→ **Bersani:** «Serve un concorso di forze ampie. C'è il rischio di vedere Berlusconi al Quirinale»  
 → **«Napolitano»** ha ragione. Io sono sicuro che la Milano democratica saprà rispondere»

# Il Pd rilancia: «Un'alleanza tra moderati e progressisti»

«Il tramonto di Berlusconi sarà drammatico». Bersani definisce «sacrosante» le parole di Napolitano. Alle opposizioni: «Serve un'alleanza tra le forze progressiste e moderate per sconfiggere il berlusconismo».

**MARIA ZEGARELLI**

ROMA  
mzegarelli@unita.it

«Sacrosante e precise», le parole di Giorgio Napolitano, reale il rischio «di pericolose degenerazioni» evocate dal Capo dello Stato, perché «siamo dentro a questa degenerazione, certamente». Pier Luigi Bersani commenta così il duro monito del presidente della Repubblica e definisce «vergognoso» l'episodio

## «Uniti per vincere»

«Se ci si divide, con un solo in più, Berlusconi può salire al Colle»

dei manifesti contro i magistrati a Milano, «le destre stanno seminando mentalità barbarica e anticostituzionale» aggiunge parlando ad una iniziativa elettorale a Civitanova Marche. È alla luce di questo che secondo il segretario dei democratici è necessaria una coalizione elettorale fra le forze progressiste e moderate del Paese, «non sante alleanze», ma un cartello forte e unito «perché se ci si divide, con un solo voto in più Berlusconi può fare il presidente della Repubblica il prossimo giro». Il berlusconismo non si esaurirà con l'uscita da palazzo Chigi di Berlusconi, il suo «tramonto sarà drammatico, noi

non abbiamo il cronometro - ragiona Bersani -, non abbiamo il calendario ma sappiamo che sarà drammatico e ci sarà bisogno di una fase di ricostruzione, con un pacchetto di riforme per la democrazia e per un nuovo patto sociale, per dare un po' di lavoro e di crescita economica». Forze progressiste e moderate per «un'operazione di ricostruzione» del Paese e per scongiurare l'ascesa al Colle di Silvio Berlusconi che non ha mai fatto mistero delle sue alte aspirazioni.

Che poi la condizione per tornare a parlare ed affrontare i problemi del paese sia quella di voltare pagina passando attraverso il voto anticipato, per Bersani, come per D'Alema, come per il resto dell'opposizione da Casini a Di Pietro e Fini, è ormai fuori di ogni dubbio. Superato il tempo dei governi tecnici, le urne restano l'unica soluzione all'attuale grave crisi politico-istituzionale in cui il centrodestra ha gettato il paese. Dai problemi della giustizia alle riforme, tutto passa in secondo piano davanti alle questioni personali e giudiziarie del premier. «Siamo al problema solito - dice il leader Pd -: Berlusconi ha interesse a non risolvere i problemi e ad acuirli per poi poter sbandierare una guerra contro la magistratura. Questa è certamente una china pericolosa».

Ringraziano il presidente della Repubblica per «l'equilibrio e il senso di responsabilità» tutti i leader democratici - da Rosy Bindi a Anna Finocchiaro, Marina Sereni a Alessandro Maran - che però denunciano il rischio di una pericolosa deriva dello scontro istituzionale sollevato da Palazzo Chigi. Nessuno tira per la giacca il Capo dello Stato ma è chiaro che ormai tutti guardano al Colle. ♦



Il segretario del Partito Democratico Pierluigi Bersani

**DIRETTORISSIMO** ■ TONI JOP

## Un tg libero da impegni

□ Nessun direttore di tg libero da «impegni» avrebbe trascurato queste notizie. Nicole Minetti scarica Mora e Fede - i guaglioni di Berlusconi - e accusa: erano loro a reclutare le ragazze per il premier. Niente di questa affascinante storia nel Tg1 di ieri sera. Stefania Craxi - sottosegretario agli Esteri del governo Berlusconi - in una intervista invita il suo premier a togliersi di mezzo e comunque a smetterla di raccontare barzellette sconce. Nemmeno una foto-notizia da Minzolini per un pubblico che meno sa e meglio è. Ci pare grave. Il direttorissimo invece riteneva ci fossero elementi per difendersi dal monito di Napolitano a proposito dei manifesti

Pdl che a Milano «denunciavano» l'identità complessa magistrati-Br. Infatti, ecco Lupi (Pdl) recuperare il leit motiv del padrone dal fallo laterale: quei manifesti - afferma in una intervista - vanno condannati «ma dobbiamo confrontarci su come riformare la giustizia». Scandaloso. Anche perché nessuna delle iniziative messe in campo dal Pdl e dalla Lega in materia mira a migliorare la giustizia ma a salvare Berlusconi. A scapito della giustizia. Infine, Ferrara da Radio Tripoli mette in guardia dalla «Santa alleanza» tra Fini e la sinistra che, riconosce, per ora non c'è. Tuttavia siccome non si sa mai... Senza argomenti, ma guadagna lo stesso.